

CLMO/2024/6 del 12 aprile 2024

CONSIGLIO LOCALE DI MODENA

Oggetto: **Area Regolazione. Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio del Comune di Riolunato, provincia di Modena.**

IL COORDINATORE

F.to Giacomo Vincenzi

CLMO/2024/6

CONSIGLIO LOCALE di MODENA

L'anno **2024** il giorno 12 del mese di aprile alle ore 10:00 mediante videoconferenza il Consiglio Locale di Modena, convocato con lettera Prot. 10/04/2024.0004092.U.

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
Bastiglia	Silvestri Francesca	Sindaco	si	0,6664
Bomporto	Berselli Andrea	Assessore	si	1,3622
Campogalliano	Messori Marcello	Assessore	si	1,1779
Camposanto	Vincenzi Giacomo	Assessore	si	0,5681
Carpi	Righi Riccardo	Assessore	si	8,4562
Castelfranco Emilia	Gargano Giovanni	Sindaco	si	3,9973
Castelnuovo Rangone	Ferrari Matteo	Assessore	si	1,9250
Castelvetro di Modena	Mezzaqui Giorgia	Sindaco	no	1,4825
Cavezzo	Fabrizio Trevisi	ViceSindaco	no	0,9986
Concordia sulla Secchia	Prandini Luca	Sindaco	no	1,1307
Fanano	Muzzarelli Stefano	Sindaco	no	0,5309
Finale Emilia	Claudio Poletti	Sindaco	si	1,9201
Fiorano Modenese	Branduzzi Davide	Assessore	si	2,1419
Fiumalbo	Nizzi Alessio	Sindaco	no	0,3262
Formigine	Bosi Martina Giulia	Assessore	no	4,1614
Frassinoro	Capelli Oreste	Sindaco	no	0,3938
Guiglia	Lagazzi Iacopo	Sindaco	si	0,6563
Lama Mocogno	Pasini Giovanni Battista	Sindaco	si	0,4994
Maranello	Marsigliante Elisabetta	Assessore	si	2,1871
Marano sul Panaro	Galli Giovanni	Sindaco	no	0,8049
Medolla	Patrizia Sgarbi	Assessore	si	0,9196
Mirandola	Greco Alberto	Sindaco	no	2,9702
Modena	Filippi Alessandra	Assessore	si	21,5871
Montecreto	Bonucchi Leandro	Sindaco	no	0,2973
Montefiorino	Paladini Maurizio	Sindaco	no	0,4308
Montese	Deluca Matteo	Sindaco	no	0,5623
Nonantola	Baccolini Tiziana	Assessore	si	2,0403
Novi di Modena	Diacci Enrico	Sindaco	si	1,3424
Palagano	Fabio Braglia	Sindaco	no	0,4287
Pavullo nel Frignano	Alice Sargenti	Assessore	no	2,2696
Pievepelago	Ferroni Corrado	Sindaco	no	0,4431
Polinago	Magnani Simona	Sindaco	si	0,3730
Prignano sulla Secchia	Fantini Mauro	Sindaco	no	0,6247
Ravarino	Rebecchi Maurizia	Sindaco	si	0,9090
Riolunato	Contri Daniela	Sindaco	no	0,2676
San Cesario sul Panaro	Zuffi Francesco	Sindaco	no	0,9515
San Felice sul Panaro	Bocchi Giorgio	Assessore	si	1,4248
San Possidonio	Casari Carlo	Sindaco	no	0,5912
San Prospero	Sauro Borghi	Sindaco	no	0,8815

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
Sassuolo	Liberi Ugo	Assessore	si	4,8642
Savignano sul Panaro	Tagliavini Enrico	Sindaco	si	1,2769
Serramazzoni	Giorgio Quattrini	Consigliere	si	1,1689
Sestola	Magnani Fabio	Sindaco	no	0,4741
Soliera	Mazzoni Katia	Assessore	si	1,9696
Spilamberto	Costantini Umberto	Sindaco	no	1,6748
Vignola	Paragliola Anna	Vicesindaco	si	3,1500
Zocca	Ropa Federico	Sindaco	no	0,7199
Provincia di Modena	Braglia Fabio	Presidente	no	10,0000

Presenti n. 24 quote 66,58

Assenti n. 24 quote 33,42

Riconosciuta la validità della seduta l'Assessore Giacomo Vincenzi, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.

Oggetto: Area Regolazione. Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio del Comune di Riolunato, provincia di Modena

Vista la L.R. 23.12.11 n° 23 “Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell’Ambiente”, ed in particolare:

- l’art. 5 che individua tra gli Organi di ATERSIR il Consiglio Locale;
- l’art. 8 lettera d) che attribuisce la competenza per la definizione ed approvazione dell’articolazione tariffaria al Consiglio Locale prevedendo;

vista la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr “Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)” recante i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato;

dato atto che:

- ATERSIR, con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 30 del 13 luglio 2015, ha riconosciuto la salvaguardia della gestione in economia del servizio idrico integrato esistente nel Comune montano di Riolunato (MO) ai sensi del comma 2-bis dell’art. 147 del D.lgs. n. 152 del 2006;
- ATERSIR, con deliberazione di Consiglio d’Ambito n. 62 del 19 giugno 2023, ha approvato con riferimento al bacino tariffario di Modena di competenza del Gestore Comune di Riolunato la formulazione dell’istanza motivata all’ARERA per l’accesso allo schema regolatorio di convergenza;
- l’istanza suddetta è stata trasmessa ad ARERA con protocollo numero 6553 del 06 luglio 2023;
- l’applicazione del TICSI è uno degli obblighi previsti dallo schema di convergenza citato;
- il processo di convergenza si concluderà con l’approvazione della manovra tariffaria 2024-2029 ai sensi del MTI-4;

dato atto che fino ad oggi i corrispettivi applicati all’utenza sono stati determinati dal Comune di

Riolunato in una misura forfetaria come da relazione (Allegato 3);

preso atto che la predetta deliberazione n. 665/2017 dispone che gli enti di governo d'ambito adottino la nuova articolazione tariffaria sulla base dei criteri contenuti nel TICSÌ, tenuto conto dei dati e delle informazioni fornite dai gestori, riclassificando le utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto nel medesimo TICSÌ introducendo, per le utenze domestiche residenti e domestico condominiale, una fascia di consumo a tariffa agevolata, basata sul numero di componenti del nucleo familiare;

dato atto che conseguentemente ATERSIR, in accordo con il Comune, ha elaborato una proposta di nuova articolazione tariffaria valida per il territorio del Comune di Riolutato, Provincia di Modena, che si riferisce alla:

- riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale; artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile);
- determinazione degli scaglioni di consumo in m³/anno;
- definizione delle tariffe unitarie dei diversi scaglioni;
- determinazione della quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione);
- nuova formulazione della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui industriali in fognatura;

vista dunque la proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici in coerenza con il TICSÌ, che riporta la nuova articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato del territorio della Provincia di Modena, Comune di Riolutato, e che riporta la struttura dei corrispettivi ed i valori rispondenti alle tariffe applicabili dal 1.1.2024;

preso atto che le elaborazioni sono state effettuate in applicazione dei principi della deliberazione ARERA 665/2017;

precisato inoltre che nel territorio del Comune di Riolutato in Provincia di Modena la proposta di nuova articolazione riguardante il servizio idrico integrato prevede:

a) **in relazione agli usi acquedottistici domestici residenti**

- dal 1.1.2024 verrà applicato il criterio pro capite di tipo puntuale ai sensi del comma 3.3, Allegato A del TICSÌ;
- la soglia di agevolazione proposta per il pro-capite puntuale, in conformità al TICSÌ, è stata posta pari a 50 m³/anno per componente del nucleo familiare, superiore quindi al minimo previsto dalla delibera ARERA (18,25 m³/anno);
- nel complesso le nuove fasce di consumo pro capite sono le seguenti:
 - ✓ Fascia agevolata: 50 m³/anno a persona
 - ✓ Fascia base: ulteriori 10 m³/anno a persona
 - ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 20 m³/anno a persona
 - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore
- nel caso di utenze indirette condominiali l'autodichiarazione relativa alla composizione dei nuclei presenti nelle unità immobiliari è presentata dal legale rappresentante;

b) **in relazione agli altri usi acquedottistici domestici (non residenti e condominiali)**

- la struttura delle fasce di consumo cui applicare le quote variabile per le utenze domestiche non residenti, ad eccezione della prima fascia di consumo a tariffa agevolata, sono le seguenti:
 - ✓ Fascia base: da 0 a 10 m³/anno

- ✓ Fascia di eccedenza 1: da 10 a 20 m³/anno
 - ✓ Fascia eccedenza 2: oltre 20 m³/anno
 - per le utenze con contatore centralizzato non è stata prevista una tariffa specifica applicabile alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese; alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica pertanto una combinazione delle fasce e delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore; il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare;
- c) **in relazione agli usi acquedottistici non domestici**
- le fasce di consumo calcolate per gli usi non domestici sono le seguenti:
 - Usò industriale
 - ✓ Fascia base: 150 m³
 - ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 50 m³ (fino a 200 m³)
 - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore
 - Usò commerciale e artigianale
 - ✓ Fascia base: 50 m³
 - ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 50 m³ (fino a 100 m³)
 - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore
 - il TICSÌ viene applicato riconducendo gli usi attuali ai seguenti usi, ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
 - viene definito un uso non domestico “Altri usi” avente natura residuale
 - vengono definite le seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia “alberghi e ristoranti” per l’uso commerciale e artigianale;
 - ✓ sotto tipologia “zootecnico” ai sensi della legge 144/1989 per l’uso agricolo e zootecnico;
 - ✓ sotto tipologia “antincendio” per l’uso pubblico;
 - il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell’utente di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo (e comunque entro il 30 settembre 2024) dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSÌ e l’avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell’utenza a far data dal 1 gennaio 2024;
- d) **in relazione alle tariffe di fognatura e depurazione delle acque domestiche e degli scarichi assimilati ai domestici**
- ✓ vengono definiti corrispettivi diversificati per tipologia d’uso, variabili e proporzionali al consumo e non articolati per scaglioni;
- e) **in relazione alle quote fisse**
- i corrispettivi fissi di acquedotto, fognatura e depurazione sono quantificati separatamente e indipendentemente dal consumo e dalla numerosità del nucleo familiare;
 - le quote fisse sono applicate per unità immobiliare servita e per tipologia di uso;

precisato inoltre che per i servizi di fognatura e di depurazione alle utenze domestiche e non domestiche assimilate ai domestici si applicano corrispettivi variabili dei servizi, proporzionali al consumo ma non articolati per scaglioni, e differenziati per tipologia d’uso;

dato atto che si propone pertanto di approvare per il 2024 l'articolazione tariffaria per l'utenza domestica e per gli usi diversi dal domestico riportata nell'**allegato 1** alla presente determinazione;

considerato inoltre che, in relazione alla tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura vale quanto segue:

- si è ritenuto di determinare comunque i parametri per l'applicazione della formula in previsione di futuri insediamenti industriali, pur non essendo attualmente presenti nel Comune utenti a cui si applica la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura;
- la formula è applicata utilizzando i parametri deliberati per il gestore HERA-Modena che opera nel territorio contiguo a quello del Comune di Riolunato con la delibera CLMO/2018/12 del 20 dicembre 2018 come aggiornata con i Teta successivamente deliberati;
- nella delibera citata relativa alla gestione Hera Modena era stata presentata apposita istanza ad ARERA per l'applicazione di uno specifico parametro $\beta \leq 1$ pari a 0,500 nell'ambito gestionale in oggetto;
- vista la situazione specifica del Comune di Riolunato non si intende derogare alla condizione di minimo previsto dall'art. 17.1 del TICSÌ;
- i valori dei parametri sono riportati nell'allegato 2 alla presente deliberazione;
- in presenza di dati consolidati futuri specifici del Comune di Riolunato sarà possibile rideterminare i parametri sopra indicati garantendo l'isoricavo del gestore;

dato atto che l'articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dal TICSÌ, come meglio dettagliato nell'allegato 3 alla presente deliberazione, ed in particolare:

- a) è rispettato l'isoricavo del gestore rispetto all'articolazione tariffaria previgente;
- b) il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non supera il rapporto di 1:6
- c) il dimensionamento della quota fissa domestica residente è stato determinato da ATERSIR in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- d) la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico non risulta superiore a quella determinata con le tariffe previgenti incrementate al massimo del 10%
- e) la tariffa agevolata si colloca all'interno del seguente intervallo:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

dato atto che ai sensi dell'art. 3.2, lettera f) della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR, ATERSIR ha predisposto una relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'**allegato 3** alla presente deliberazione;

dato atto che sarà applicata agli utenti a partire dal 1.1.2024 l'articolazione come sopra individuata che in ogni caso dovrà, a seguito dell'approvazione della manovra tariffaria da parte ATERSIR e successivamente di ARERA, essere aggiornata impiegando il ϑ^{2024} e conguagliando di conseguenza le tariffe applicate in precedenza;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

a voti resi nelle forme di legge, palesi ed unanimi

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR, con riferimento al bacino di affidamento del Servizio Idrico Integrato del Comune di Riolunato in provincia di Modena, la riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche oltre alla definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, come dettagliato nell'**allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di applicare agli utenti a partire dal 1.1.2024 l'articolazione come sopra individuata che in ogni caso dovrà, a seguito dell'approvazione della manovra tariffaria da parte ATERSIR e successivamente di ARERA, essere aggiornata impiegando il ϑ^{2024} e conguagliando di conseguenza le tariffe applicate in precedenza;
3. di approvare i parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale come dettagliato nell'**allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di approvare ai sensi dell'art. 3.2, lettera f) della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR, la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'**allegato 3** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di dare atto che la proposta di articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dalla Delibera ARERA 665/2017/R/IDR;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ai sensi dell'art. 3, comma 2 lettera f) della deliberazione 665/2017 e per conoscenza al Comune di Riolunato;
7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Allegato 1 Riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche; definizione dell'articolazione tariffaria provvisoria applicata agli utenti del servizio idrico integrato dal 1.1.2024 da aggiornare con 9²⁰²⁴

BACINO COMUNE DI RIOLUNATO: TARIFFE 2024 POST TICS										
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - Quote variabili										
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO PER NUMEROSITÀ DEL NUCLEO FAMILIARE (m3 /anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	Numero Componenti nucleo familiare	1	2	3	4	5	6	7		
Tariffa Agevolata	0-50	0-100	0-150	0-200	0-250	0-300	0-350	ad ogni aumento di una unità si aggiunge la quota di consumo pro capite	€/m ³	0,200000
Tariffa Base	50-60	100-120	150-180	200-240	250-300	300-360	350-420		€/m ³	0,400000
Tariffa 1° eccedenza	60-80	120-160	180-240	240-320	300-400	360-480	420-560		€/m ³	0,800000
Tariffa 2° eccedenza	oltre 80	oltre 160	oltre 240	oltre 320	oltre 400	oltre 480	oltre 560		€/m ³	1,000000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
Tariffa Base	0				10				€/m ³	1,500000
Tariffa 1° eccedenza	10				20				€/m ⁴	1,800000
Tariffa 2° eccedenza	oltre 20				senza limiti				€/m ³	2,500000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,300000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,300000
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
tariffa base	0				150				€/m ³	0,400000
tariffa 1° eccedenza	150				200				€/m ³	0,800000
tariffa 2° eccedenza	200				senza limiti				€/m ³	1,000000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
tariffa base	0				50				€/m ³	0,400000
tariffa 1° eccedenza	50				100				€/m ³	1,120000
tariffa 2° eccedenza	100				senza limiti				€/m ³	1,400000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,140000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,140000
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
sottotipologia: alberghi e ristoranti										
tariffa base	0				300				€/m ³	0,400000
tariffa 1° eccedenza	300				600				€/m ³	1,120000
tariffa 2° eccedenza	600				senza limiti				€/m ³	1,400000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,140000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,140000
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMENTABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
tariffa uso pubblico	tutto il consumo								€/m ³	0,400000
sotto tipologia antincendio (per consumi idr.)	tutto il consumo								€/m ³	0,400000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
USO NON DOMESTICO AGRICOLO E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
Tariffa	tutto il consumo								€/m ³	0,200000
sotto tipologia zootecnico	tutto il consumo								€/m ³	0,200000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
USO NON DOMESTICO ALTRI USI (RESIDUALE)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
Altri usi	tutto il consumo								€/m ³	0,400000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,100000

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - Quote fisse		
QUOTE FISSE espresse in euro all'anno per unità servita	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
Quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno/unità servita	2,000000
Quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno/unità servita	1,000000
Quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno/unità servita	1,000000
Quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno/unità servita	40,000000
Quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa acquedotto uso industriale	€/anno/unità servita	10,000000
Quota fissa fognatura uso industriale	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa depurazione uso industriale	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa acquedotto uso commerciale e artigianale	€/anno/unità servita	10,000000
Quota fissa fognatura uso commerciale e artigianale	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa depurazione uso commerciale e artigianale	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa acquedotto uso alberghi e ristoranti	€/anno/unità servita	10,000000
Quota fissa fognatura uso alberghi e ristoranti	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa depurazione uso alberghi e ristoranti	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa acquedotto uso pubblico disalimentabile/non disalimentabile	€/anno/unità servita	40,000000
Quota fissa fognatura uso pubblico disalimentabile/non disalimentabile	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa depurazione uso pubblico disalimentabile/non disalimentabile	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa acquedotto uso antincendio	€/anno/unità servita	40,000000
Quota fissa fognatura uso antincendio	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa depurazione uso antincendio	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa acquedotto uso agricolo e zootecnico	€/anno/unità servita	1,000000
Quota fissa fognatura uso agricolo e zootecnico	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa depurazione uso agricolo e zootecnico	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa acquedotto uso sottotipologia zootecnico	€/anno/unità servita	1,000000
Quota fissa fognatura uso sottotipologia zootecnico	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa depurazione uso sottotipologia zootecnico	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa acquedotto uso altri usi	€/anno/unità servita	40,000000
Quota fissa fognatura uso altri usi	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa depurazione uso altri usi	€/anno/unità servita	2,500000

NOTE

Bacino Comune di Riolunato

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno prevede l'applicazione di un ricalcolo in sede di conguaglio annuo.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2024 sono applicate le fasce pro capite puntuali, cioè le fasce articolate per numero di componenti del nucleo familiare.

Le fasce pro capite (da moltiplicare per il numero dei componenti del nucleo) sono le seguenti:

- agevolata: 0-50 (ampiezza di fascia pro capite pari a 50 m³);
- base: 50-60 (ampiezza di fascia pro capite pari a 10 m³);
- prima eccedenza: 60-80 (ampiezza di fascia pro capite pari a 20 m³);
- seconda eccedenza: oltre 80

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa in quanto si applica il TIBSI; ai fini del TICS I il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2024 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS I art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata per appartamento o per singola unità immobiliare.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Ai fini dell'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili")

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICSU a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio. Si precisa che ai consumi di tale tipologia contrattuale, qualora non finalizzati allo spegnimento di incendi, verrà applicata la tariffa di seconda eccedenza delle utenze domestiche.

Tra gli usi pubblici vanno considerate anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di contatore autonomo e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità immobiliare servita.

Allegato 2 Parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale

Componente di costo alla base della quota capacità Td capacità	0,000041
Tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura Tf ind	0,192605
Tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione Td ind	0,299156
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU qf (*)	157,928084
$K = \frac{\text{Fatt.tot.fog/dep reflui industriali}}{\text{taratura}}$ $\Sigma QFp =$	4.5%
Fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S QC	3,0%

(*) Ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura QF, il costo unitario CU_{QF} dovrà essere moltiplicato per $(1+Naa)$, assumendo per Naa un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria Tdind per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti	
%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Idrocarburi totali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione μ_p (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi conseguente alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, si stabilisce l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione Tdind.

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICS

Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «*Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICS), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*»



PROVINCIA DI MODENA

COMUNE DI RIOLUNATO

Sommario

1. Premessa	3
2. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: concetti generali.....	3
3. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti nel Comune di Riolunato (Provincia di Modena).....	5
4. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente a seguito della Delibera 665/2017/R/IDR... 6	
5. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni	11
6. Applicazione TICSÌ nel Comune di Riolunato	12
USO DOMESTICO RESIDENTE	12
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	12
USO CONDOMINIALE	12
USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)	13
ALTRI USI NON DOMESTICI (agricolo, pubblico, altri usi).....	13
TARIFFA DI FOGNATURA E DEPURAZIONE delle acque reflue domestiche e degli scarichi assimilati ai domestici	15
QUOTE FISSE	15
TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura.....	16
Gestore Comune di Riolunato.....	16
7. Rispetto dei vincoli TICSÌ	18
8. Riepilogo delle scelte e delle assunzioni adottate nella definizione della nuova articolazione	23
9. Articolazione tariffaria TICSÌ a partire dal 1.1.2024.....	25
10. Normativa di riferimento	30
11. Definizioni	30

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICSÌ

1. Premessa.

Ai sensi dell'art. 3.2, lettera f) della delibera ARERA 665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSÌ), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti», l'ente di governo deve predisporre una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate. La relazione deve essere inviata ad ARERA insieme agli atti di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi.

Pertanto di seguito si specifica la metodologia applicata ai dati e alle informazioni utilizzate per la definizione della nuova articolazione tariffaria del Comune di Riolunato.

2. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: concetti generali.

La **tariffa** applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è il corrispettivo riconosciuto al gestore per la copertura dei costi ammissibili delle attività riconducibili al Servizio ed è determinata da ATERSIR applicando il metodo tariffario approvato da ARERA - Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente: deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR.

La tariffa pagata dagli utenti per il servizio idrico in realtà non è un'unica tariffa e si applica per fasce di consumo. Per questo si parla di **articolazione tariffaria**; l'utente infatti paga una pluralità di tariffe relative ai vari servizi che gli vengono effettivamente erogati dal gestore:

- **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile**, se l'utente è allacciato al pubblico acquedotto;
- **tariffa per il servizio di fognatura**, se l'utente è allacciato alla pubblica fognatura;
- **tariffa per il servizio depurazione**, se la fognatura recapita il refluo al depuratore.

La **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile** si articola poi in:

- **Quota fissa** applicata per ogni unità Immobiliare servita a prescindere dai consumi misurati
- **Quota variabile** proporzionale ai consumi dell'utente misurati dal contatore e calcolata attraverso l'applicazione di tariffe unitarie per metro cubo e differenziate per scaglioni di consumo (in generale crescenti per gli scaglioni corrispondenti ai consumi maggiori)

Per gli *utenti domestici* le **quote variabili** possono a loro volta essere applicate con tre tipi di strutture:

- Strutture tariffarie forfetarie a "**minimo impegnato**"; sono strutture tariffarie che prescindono dai consumi effettivamente sostenuti dall'utente. Si tratta di strutture residuali nel panorama italiano e si applicano sostanzialmente dove non è stato ancora possibile per ragioni tecniche installare i misuratori; nella legislazione italiana rappresentano però una metodologia ormai superata anche perché il TICSÌ con l'articolo 13.2 impone esplicitamente l'obbligo, anche per gli usi diversi dal domestico, del

superamento della fatturazione di un consumo minimo impegnato. Da questo obbligo deriva per ARERA anche l'esclusione dall'aggiornamento tariffario per le gestioni che in violazione della normativa applicabile, fatturano un consumo minimo impegnato;

- strutture tariffarie **IBT «increasing block tariff»** (tariffe a blocchi di consumo crescenti) caratterizzate dall'applicazione di tariffe crescenti al crescere dei consumi in base a scaglioni predeterminati; i volumi degli scaglioni tariffari per unità immobiliare sono invariati rispetto alla composizione del nucleo familiare e pertanto questo tipo di struttura sfavorisce i nuclei familiari numerosi (ai quali viene tariffata una maggiore quota di volume alle tariffe di eccedenza), mentre favorisce i single (ai quali pressoché tutto il consumo viene tariffato con la tariffa agevolata).
- strutture tariffarie di tipo **pro-capite**, dove il volume di ogni scaglione tariffario viene definito in proporzione alla numerosità del nucleo familiare; è caratterizzato da maggiore equità sociale in quanto non sfavorisce i nuclei familiari numerosi e non favorisce i single.

Inoltre le tariffe per la fornitura di acqua potabile possono essere differenziate per tipologie di utenza:

- **Uso domestico**
- **Uso non domestico**

Gli usi domestici e non domestici possono ulteriormente essere differenziati in sotto tipologie d'uso cui si applicano specifiche tariffe (per esempio: uso domestico residente; uso domestico non residente; uso non domestico generico; uso utenze temporanee; uso allevamento agricolo; uso grandi utilizzatori ecc.).

Inoltre gli utenti possono essere suddivisi tra **Utenze dirette** (utenze dotate di un proprio contatore ufficiale letto e fatturato direttamente dal gestore) **o condominali** (utenze dotate di un unico contatore centralizzato al servizio di più unità immobiliari)

La **tariffa per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione** si distingue tra:

- **utenze di tipo domestico e assimilate al domestico:** si applica un corrispettivo calcolato in proporzione ai volumi che usufruiscono di tali servizi, attraverso l'applicazione di tariffe unitarie costanti (indipendenti dai volumi fatturati).
- **utenze di tipo industriale** ovvero caratterizzate da processi di lavorazione che danno luogo a scarichi che per qualità e quantità non possano essere considerati assimilabili a scarichi di natura domestica: si applica una tariffa calcolata sulla base di un algoritmo di calcolo definito dall'art.20 del DPGR 49/2006. Tale metodologia, in applicazione del principio «chi inquina paga», commisura la tariffa ai costi di depurazione effettivamente sostenuti dal gestore che risultano proporzionali al carico inquinante dello specifico refluo immesso in pubblica fognatura.

3. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti nel Comune di Riolunato (Provincia di Modena)

La caratteristica generali dell'articolazione attualmente applicata dal Comune di Riolunato consiste nel fatto che è applicata agli utenti forfetariamente.

In particolare le quote annuali per il 2023 sono state applicate agli utenti nella misura forfetaria seguente:

Utenza domestica

- Acquedotto: € 40,50
- Fognatura: € 12,50
- Depurazione: € 11,71

Alberghi

- Acquedotto: € 242,97
- Fognatura: € 12,50
- Depurazione: € 11,71

Usi Commerciali e Artigianali

- Acquedotto: € 88,74
- Fognatura: € 12,50
- Depurazione: € 11,71

Al momento dell'allacciamento viene richiesto un "contributo di allacciamento" nella misura che segue:

- Contributo di allacciamento per civile abitazione: € 103,29
- Contributo di allacciamento per utenza di cantiere: € 129,11
- Contributo di allacciamento alla rete fognaria: € 41,32 cui vengono aggiunti € 5,15 per ogni ulteriore unità immobiliare;

Con Delibera CAMB n.30 del 13/07/2015 ATERSIR ha riconosciuto che la gestione in economia esistente nel Comune di Riolunato poiché istituita ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del d.lgs. n. 152 del 2006, è fatta salva rispetto all'applicazione del principio della gestione unica di ambito territoriale ottimale secondo quanto previsto dal comma 2-bis dell'art. 147 del medesimo d.lgs. n. 152 del 2006.

Il gestore Comune di Riolunato è pertanto un gestore in economia che gestisce direttamente il servizio e ha applicato fino al 31.12.2023 una tariffazione a forfait, diversificata tra utenze domestiche e non domestiche (uso artigianale-commerciale e alberghi), rendicontando in maniera dettagliata i corrispettivi risultanti; di fatto consiste in una fatturazione di un consumo minimo impegnato.

Con delibera CAMB/2023/62 del 19 giugno 2023, ATERSIR ha approvato apposita istanza motivata all'ARERA per l'accesso allo schema regolatorio di convergenza, che è stato inviato all'Autorità con protocollo numero 6553 del 06 luglio 2023. Esso prevedeva il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Entro il 30.11.2023:

- 1.1. la ricognizione del livello di disponibilità ed affidabilità dei dati di misura;
 - 1.2. la conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti, ai sensi dell'art. 21 della RQTI;
 - 1.3. l'adozione di un programma per il raggiungimento della conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane, ex art. 22 RQTI: non vi sono agglomerati in infrazione comunitaria nel territorio comunale.
 - 1.4. l'attestazione della corretta tenuta di registri tecnico-contabili per la raccolta di dati riferiti alle principali grandezze tecniche, garantendo comunque la presenza di fonti contabili obbligatorie previste dalla normativa vigente e di dati economici e patrimoniali specificatamente relativi al perimetro regolatorio come definito al comma 1.1 dell'All. A Del.580/2019/R/IDR;
 - 1.5. L'attestazione degli obblighi di registrazione e comunicazione dei dati di qualità contrattuale di cui al Titolo XI della RQSII;
2. Entro il 31.12.2023:
- 2.1. L'attestazione degli obblighi di monitoraggio, tenuta dei registri e comunicazione dei dati di qualità tecnica ai sensi del Titolo 8 della RQTI, nonché l'attestazione della disponibilità ed affidabilità dei dati di misura ai sensi dell'art.20 della RQTI
 - 2.2. la definizione della struttura dei corrispettivi delle gestioni, con l'esplicitazione delle categorie d'uso e le corrispondenti variabili di scala per ciascuno dei servizi svolti (ai sensi della deliberazione 665/2017/R/IDR - TICSII).

Tra gli adempimenti previsti dall'istanza c'è pertanto la definizione della struttura dei corrispettivi della gestione, con l'esplicitazione delle categorie d'uso e le corrispondenti variabili di scala per ciascuno dei servizi svolti in accordo con la disciplina introdotta con la deliberazione 665/2017/R/IDR. A tal fine nel corso del 2023 il Comune ha dotato le utenze del servizio idrico integrato di misuratori per la quantificazione dei volumi erogati.

4. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente a seguito della Delibera 665/2017/R/IDR.

L'articolazione tariffaria esistente deve ora essere rivista sulla base dei criteri definiti nella **Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSII), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»**

- Con la delibera 665/2017 sopra citata l'Autorità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:
- Riordino** complessivo della **struttura tariffaria del S.I.I.** applicata all'utenza finale
 - Definizione di criteri e regole omogenee** su scala nazionale
 - Fissazione di scadenze** per la deliberazione da parte degli Enti d'Ambito Regionali delle nuove strutture:
 - In generale **30 giugno 2018** per il primo provvedimento di riordino (con applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2018); fa eccezione il pro capite domestico

(ne è prevista l'applicazione semplificata in mancanza delle informazioni sui nuclei familiari: cd pro capite standard)

- **1 gennaio 2022** per la completa messa a regime del pro-capite domestico puntuale

Il TICSÌ prevede schematicamente le seguenti tipologie d'uso a cui devono essere ricondotti gli usi attualmente esistenti

Tipologie d'uso della risorsa idrica

Articolo 8

- **Uso domestico**
- Uso industriale
- Uso artigianale e commerciale
- Uso agricolo e zootecnico
- **Uso pubblico non disalmentabile**
- Uso pubblico disalmentabile
- Altri usi

- Ospedali e strutture ospedaliere
- Case di cura e assistenza
- Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza
- Carceri
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- **Eventuali ulteriori utenze pubbliche**

Articolo 2

- Uso domestico residente
- Uso condominiale
- Uso domestico non residente

che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le «bocche antincendio»

Il TICSÌ prevede le seguenti strutture dell'articolazione tariffaria.

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	T_{agev}^a	0	q_a
Tariffa base	T_{base}^a	$q_a + 1$	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}^a	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}^a	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}^a	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQ}^a		
quota fissa fognatura	QF_{FOG}^a		
quota fissa depurazione	QF_{DEP}^a		

Quota variabile

Servizio di acquedotto: la quota variabile è articolata per fasce di consumo, distinguendo:

- una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite);
- una fascia a tariffa base;
- da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti.

Servizio di fognatura e depurazione: la quota variabile è proporzionale al consumo ma non articolata per fasce.

Quota fissa: è indipendente dal consumo, non articolata per fasce, suddivisa per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per l'uso domestico sono previste le seguenti categorie di utenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE	USO DOMESTICO NON RESIDENTE	Uso CONDOMINIALE	ULTERIORI SOTTO- TIPOLOGIE (MAX 2)
----------------------------	--------------------------------	---------------------	---------------------------------------

- Lo scaglione tariffario cui si applica la “**tariffa agevolata**” è determinato dagli Enti di Governo di Ambito (EGA) in misura pari ad un volume non inferiore a **18,25 mc per ogni componente del nucleo familiare**, pari al quantitativo essenziale di acqua o quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno
- In fase di **prima applicazione, ove non disponibili i dati sulla numerosità** del nucleo familiare, si assume che l'**utenza domestica tipo** sia costituita da **3 componenti (fascia agevolata non inferiore a 54,75 mc)**
- TARIFFA agevolata è obbligatoria per le sole utenze domestiche residenti, per le quali, ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato (cui si applica la tariffa agevolata), è previsto che la quota variabile relativa al servizio di acquedotto sia determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite, ossia per ciascun utente composto da x componenti (assumendo un numero standard di componenti pari a tre in assenza di dati anagrafici).

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze non domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa base	T_{base}	0	q_b
I eccedenza	$T_{ecca 1}$	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	$T_{ecca 2}$	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	$T_{ecca 3}$	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	T_f^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	T_d^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQa}		
quota fissa fognatura	QF_{FOGa}		
quota fissa depurazione	QF_{DEPa}		

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per gli usi diversi dal domestico è riportata sopra.

Per gli usi non domestici sono previste le seguenti cinque categorie di utenti (più una):

- Uso industriale
- Uso artigianale/commerciale
- Uso agricolo/zootecnico
- Uso pubblico disalimentabile
- Uso pubblico non disalimentabile
- Categoria Altri Usi (a discrezione degli EGA)

Rispetto alla struttura tariffaria per l'uso domestico non è prevista la fascia a tariffa agevolata

Tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura prevista da ARERA

E' disciplinata l'applicazione a partire dal 2018 del nuovo algoritmo tariffario previsto dall'Autorità per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come riportato di seguito:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

$$T_p = QF_p + \left\{ \left[\%_{COD,Aut} * COD_{Aut,p} \right] + \left[\%_{SST,Aut} * SST_{Aut,p} \right] \right\} * V_{Aut,p} * \left\{ \frac{\left[tariff_{G,ind,FOG}^a * (vsca_{G,ind,FOG}^{a-2})^T + tariff_{G,ind,DEP}^a * (vsca_{G,ind,DEP}^{a-2})^T \right]}{\sum_{PG} \left\{ \left[\%_{COD,Aut} * COD_{Aut,p} \right] + \left[\%_{SST,Aut} * SST_{Aut,p} \right] \right\}} \right\} * S_{QG} +$$

$$+ \left(\frac{\left[tariff_{G,ind,FOG}^a * (vsca_{G,ind,FOG}^{a-2})^T \right] - \sum_{PG} QF_p^G}{\sum_{PG} V_p} \right)$$

$$+ \max \left\{ 1; \left[\%_{COD} \frac{COD_p}{COD_{rif}} + \%_{SST} \frac{SST_p}{SST_{rif}} + \%_N \frac{N_p}{N_{rif}} + \%_P \frac{P_p}{P_{rif}} + \sum_j \%_{X_j} \frac{X_{j,p}}{X_{j,rif}} \right] \right\} * \frac{\left[tariff_{G,ind,DEP}^a * (vsca_{G,ind,DEP}^{a-2})^T \right] - \sum_{PG} QC_p^G}{(\sum_{PG} V_p) * \max \left\{ 1; \left[\%_{COD} \frac{COD_p}{COD_{rif}} + \%_{SST} \frac{SST_p}{SST_{rif}} + \%_N \frac{N_p}{N_{rif}} + \%_P \frac{P_p}{P_{rif}} + \sum_j \%_{X_j} \frac{X_{j,p}}{X_{j,rif}} \right] \right\}} * V_p$$

La formula prevede:

- una quota fissa (QF) per **costi di gestione contrattuale, misura volumi e caratterizzazione qualitativa scarichi**;
- una quota fissa (QC) per **quota capacità (impegno di potenza depurativa)**;
- una quota variabile (QV) commisurata alla **quantità/qualità del refluo**.

A ciascuna utenza industriale per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione sarà applicata la formula sopra riportata inserendo i parametri specifici misurati di qualità e quantità del singolo utente. I parametri di qualità sono ottenuti analizzando prelievi a campione sui reflui scaricati.

I vincoli fissati dal TICS sono i seguenti:

L'applicazione del TICS deve essere effettuata rispettando alcuni limiti vincolanti previsti espressamente dalla Delibera ARERA 665/2017 e che sono indicati di seguito:

- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non deve superare il rapporto di 1:6

- Per le sole utenze domestiche residenti, il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato dal soggetto competente in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- La tariffa agevolata deve trovarsi in un intervallo definito dalla tariffa base meno un valore parametrico secondo la seguente formula:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

Isoricavo: la nuova struttura tariffaria non deve produrre variazioni al ricavo complessivo ottenuto dal gestore con le previgenti tariffe; la nuova articolazione deve quindi essere complessivamente neutra rispetto al ricavo precedentemente ottenuto dal gestore.

Modalità di applicazione della tariffa pro capite

- in fase di **prima applicazione verrà applicata la tariffa pro capite puntuale** ai sensi del TICS (art. 3.4 lettera b) visto che il Comune di Riolunato tramite l'anagrafe comunale è in possesso di tutte le informazioni e dei dati necessari
- in fase di **prima applicazione, ove i dati sulla numerosità** del nucleo familiare **non fossero per qualche motivo disponibili** si assume che l'**utente domestico tipo** sia costituito da **3 componenti**.
- in caso di **autocertificazione dell'utente** il gestore è tenuto tuttavia a considerare il numero dei componenti dichiarati dall'utente per il calcolo delle fasce di consumo.

Tempi di applicazione del TICS

Entro la data di prima fatturazione dell'anno 2024, l'Ente di governo dell'ambito:

- ✓ riclassifica le tipologie di utenza;
- ✓ definisce, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro capite;
- ✓ definisce i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- ✓ verifica il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori;
- ✓ adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1° gennaio 2024, agli utenti del servizio idrico integrato;
- ✓ comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - i. l'atto di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi;
 - ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

In caso di inerzia dell'EGA il gestore può trasmettere ad ATERSIR una propria proposta di revisione dell'articolazione tariffaria che, in mancanza di riscontro si intende accolta dall'EGA per il meccanismo del silenzio assenso.

A decorrere dal 1° gennaio 2024, il gestore:

- 1) fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, è tenuto a emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2024 sulla base dell'articolazione tariffaria previgente;
- 2) successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso, può emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2024 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;
- 3) almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2024, deve emettere una fattura di conguaglio applicando a tutti i consumi misurati a partire dal 1.1.2024 la nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente, per la medesima annualità, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso.

5. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni

Il Consiglio d'Ambito di Aterisr con delibera CAMB/29/2018 del 29.4.2018 ha fissato i seguenti criteri cui attenersi nelle simulazioni:

- per ogni tipologia o categoria d'uso la **variazione del fatturato** derivante dall'applicazione delle nuove tariffe dovrà essere la minima possibile ed in particolare **non dovrà in ogni caso superare per più del 10% il volume dei ricavi**, calcolabile in base all'applicazione della previgente struttura tariffaria;
- anche per il singolo utente finale l'obiettivo delle simulazioni sarà, per quanto possibile, quello di **contenere la variazione di quanto si paga per m³ in bolletta** rispetto all'applicazione delle strutture tariffarie previgenti (max 10% fino ai volumi medi tipici di consumo per categoria);
- la frammentazione dei bacini tariffari esistenti all'interno degli ambiti provinciali gestiti da un unico gestore **dovrà tendenzialmente essere superata pervenendo ad un unico bacino tariffario**, con l'eccezione dei bacini tariffari montani nei bacini dove già esiste;
- anche i volumi degli scaglioni e le tariffe unitarie per ogni scaglione **andranno omogeneizzate il più possibile**;
- per tutte le tipologie tariffarie l'omogeneizzazione delle strutture tariffarie perseguirà l'obiettivo della **massima riduzione possibile del numero di fasce tariffarie di eccedenza con un max di due**;
- per le utenze **anti-incendio** con contatore verrà **valutata la possibilità di introdurre una quota fissa proporzionata e crescente in funzione del calibro del contatore installato**;
- la **tariffa procapite gradualmente dovrà essere estesa ai bacini ove attualmente non risulta applicata**; ai fini delle simulazioni tutti i nuclei per i quali non esistono

informazioni sulla numerosità dei componenti saranno considerati composti da tre persone;

- la tariffa procapite sarà mantenuta nei bacini ove già è attualmente applicata **ma dovrà essere adeguata ai vincoli richiesti dal TICS!**;
- dove l'applicazione del TICS! richiede la necessità di una riclassificazione per le utenze esistenti **ai fini delle simulazioni verranno utilizzate le riclassificazioni proposte dal gestore e si determineranno tariffe identiche per le categorie nate dagli eventuali sdoppiamenti**;
- per una medesima categoria tariffaria **potranno essere eventualmente individuate sub-categorie** secondo i criteri stabiliti dal TICS!;
- gli **usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"**
- tutti gestori dovranno adeguare il proprio sistema di fatturazione al **criterio "pro-anno"**; **ai fini delle simulazioni i volumi 2016 utilizzati per le articolazioni 2018 verranno redistribuiti considerando il criterio pro anno.**

6. Applicazione TICS! nel Comune di Riolunato

USO DOMESTICO RESIDENTE

Verrà applicato il pro capite puntuale dal 1.1.2024 avendo il Comune la possibilità di accedere ai dati anagrafici delle famiglie residenti.

Le fasce pro capite proposte (da moltiplicare per il numero dei componenti del nucleo) sono le seguenti:

agevolata: 0-50 (ampiezza di fascia pro capite pari a 50 m3);

base: 50-60 (ampiezza di fascia pro capite pari a 10 m3);

prima eccedenza: 60-80 (ampiezza di fascia pro capite pari a 20 m3);

seconda eccedenza: oltre 80

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Il Comune di Riolunato è un comune turistico con presenza di numerose seconde case e un numero molto elevato di utenti domestici non residenti rispetto al totale. Si prevede pertanto di introdurre l'uso domestico non residente. Le fasce sono graduate rispetto al consumo non continuativo che caratterizza questo genere di utenze.

Per l'uso domestico non residente si propongono pertanto le seguenti fasce di consumo:

base: 0-10;

prima eccedenza: 10-20;

seconda eccedenza: oltre 20

USO CONDOMINIALE

Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore, ripartendo, con la stessa proporzione per ciascuna unità immobiliare, il consumo registrato dal contatore centralizzato.

USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)

Gli utenti a cui si applica l'attuale uso non domestico devono essere riclassificati dal gestore negli usi non domestico industriale e non domestico commerciale/artigianale.

Per l'uso non domestico industriale, vista la realtà locale, si propongono le seguenti fasce di consumo:

- base: 0-150;
- prima eccedenza: 150-200;
- seconda eccedenza: oltre 200

Per l'uso non domestico commerciale e artigianale presente nel Comune di Riolunato, caratterizzato da attività di piccole dimensioni, si propongono le seguenti fasce di consumo:

- base: 0-50;
- prima eccedenza: 50-100;
- seconda eccedenza: oltre 100

Relativamente all'uso domestico commerciale e artigianale si propone la sottotipologia alberghi e ristoranti, vista la vocazione turistica del comune, con le seguenti fasce di consumo:

- base: 0-300;
- prima eccedenza: 300-600;
- seconda eccedenza: oltre 600

ALTRI USI NON DOMESTICI (agricolo, pubblico, altri usi)

Uso agricolo/zootecnico

Utilizzando i margini consentiti dal TICS si propone di utilizzare per questo uso una struttura che preveda due sottotipologie:

- sub 1 – uso agricolo e zootecnico
- sottotipologia – uso zootecnico

Ad entrambi gli usi si propone di applicare una tariffa agevolata pari a non più della metà della base dell'uso domestico residente ai sensi della L. 24.4.1989 n. 144, art. 9, comma 3

La struttura proposta tiene conto del fatto che il Comune di Riolunato è un Comune montano dove è presente una realtà fatta di aziende agricole e di aziende zootecniche, che operano in un territorio difficile per orografia e per le quali è necessaria una particolare tutela.

Uso pubblico

In questa tipologia dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Gli usi pubblici devono essere suddivisi in:

- **Disalimentabili:** sono le utenze su cui il gestore può operare il distacco in caso di morosità.
- **Non disalimentabili:** sono le utenze per le quali il gestore non può sospendere la fornitura anche in caso di morosità

Alla categoria “Uso pubblico non disalimentabile” sono ricondotte le seguenti tipologie di utenze

- a) ospedali e strutture ospedaliere;
- b) case di cura e di assistenza;
- c) presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;
- d) carceri;
- e) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- f) eventuali ulteriori utenze pubbliche (che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone).

In questa categoria devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la

funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.; verranno quindi individuate queste utenze con la seguente struttura tariffaria: quota variabile con fascia unica corrispondente alla tariffa base per tutte le utenze ad uso pubblico e quota fissa.

Anche gli **usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"**

Altri usi

Attualmente non esiste questa categoria e tutti gli usi non espressamente individuati (usi temporanei ecc.) vengono ricondotti agli usi deliberati.

Si propone di introdurre una categoria residuale "*Altri usi*" con le seguenti caratteristiche: Verranno inseriti qui tutti i diversi usi che non è possibile ricondurre agli usi precedentemente definiti; in particolare saranno ricompresi in questa categoria:

- ✓ gli usi temporanei (cantieri, irrigui, ecc.)
- ✓ gli usi "parziali" (usi acquedottistici resi parzialmente): fra questi si considerano le forniture ad acquedotti rurali o le forniture non potabili (utenti allacciati a condotte di adduzione primaria poste a monte degli impianti di potabilizzazione)

Uso Utenze Idroesigenti (grandi utilizzatori)

Nel Comune non sono presenti utenti con le caratteristiche dei grandi utilizzatori di acqua e pertanto non si ritiene opportuno prevedere specifiche articolazioni come è stato invece necessario fare in altri bacini tariffari.

TARIFFA DI FOGNATURA E DEPURAZIONE delle acque reflue domestiche e degli scarichi assimilati ai domestici

Si propongono corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione degli utenti domestici e assimilati ai domestici proporzionali al consumo e non articolati per scaglioni; le tariffe saranno diversificate per tipologia di uso.

QUOTE FISSE

Ai sensi del TICS I vengono determinate quote fisse differenziate per servizio (acquedotto fognatura e depurazione).

Inoltre le quote fisse vengono ulteriormente differenziate per tipologia d'uso.

TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura

Per le categorie di utenza non domestica che recapitano i propri reflui “industriali” (cioè contenenti residui di lavorazione inquinanti) in pubblica fognatura dotati di specifica autorizzazione allo scarico, i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sono definiti applicando non una tariffa ma una formula, che determina l'importo che ciascun utente deve pagare sulla base della quantità e della qualità del proprio scarico rilevate da apposite analisi effettuate su prelievi a campione.

In relazione alla tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura vale quanto segue:

- si è ritenuto di determinare comunque i parametri per l'applicazione della formula in previsione di futuri insediamenti industriali, pur non essendo attualmente presenti nel Comune utenti a cui si applica la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura;
- la formula è applicata utilizzando i parametri deliberati per il gestore HERA-Modena che opera nel territorio contiguo a quello del Comune di Riolunato con la delibera CLMO/2018/12 del 20 dicembre 2018 come aggiornata con i Teta successivamente deliberati;
- nella delibera citata relativa alla gestione Hera Modena era stata presentata apposita istanza ad ARERA per l'applicazione di uno specifico parametro $\beta \leq 1$ pari a 0,500 nell'ambito gestionale in oggetto;
- vista la situazione specifica del Comune di Riolunato non si intende derogare alla condizione di minimo previsto dall'art. 17.1 del TICSÌ;
- i valori dei parametri sono riportati nell'allegato 2 alla presente deliberazione;
- in presenza di dati consolidati futuri specifici del Comune di Riolunato sarà possibile rideterminare i parametri sopra indicati garantendo l'isoricavo del gestore;

I parametri adottati per la simulazione sono i seguenti.

Gestore Comune di Riolunato

Componente di costo alla base della quota capacità Td capacità	0,000041
Tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura Tf ind	0,192605
Tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione Td ind	0,299156
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU qf (*)	157,928084
K=%(Fatt.tot.fog/dep reflui industriali) per taratura ΣQFp=	4.5%
Fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S QC	3,0%

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria Tdind per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti	
%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Idrocarburi totali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

Si dà infine attuazione a quanto disposto al comma 22.1 del TICS, in merito alla determinazione della componente di penalizzazione μ_p finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi in seguito alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

Per la determinazione di μ_p si propone l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e per gli m_{xj} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione,

Per ogni parametro inquinante per il quale sono stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per la quantificazione della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di 0,5 in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione T_{dind} .

7. Rispetto dei vincoli TICS

La nuova articolazione proposta dal Gestore è stata validata dall'Agenzia verificando i vincoli imposti dalla disciplina TICS e valutando gli effetti sull'utenza finale. Questa attività di verifica, condotta di concerto con il Gestore, ha dovuto tener conto dei seguenti aspetti:

1. fino al 31/12/2023 il Gestore ha applicato una tariffa a forfait distinta nei servizi di acquedotto – fognatura – depurazione e declinata in utenze domestiche, alberghi e usi commerciali/artigianali, oltre ad un contributo richiesto al momento dell'allacciamento;
2. il Gestore ha avviato il procedimento di installazione dei contatori nel 2023 ma ad oggi esso non risulta ancora concluso. Analogamente sono state effettuate le prime misurazioni, le quali non hanno sempre restituito un dato attendibile. Nella tabella seguente è riportata la situazione aggiornata sui contatori installati e sulle misurazioni effettuate:

Totale Utenze	1.286
Totale Utenze intercettate per installazione contatore	1.248
Utenze con contatore installato	1.115
<i>di cui con misura effettuata</i>	599
<i>di cui con misura non effettuata/non attendibile</i>	516
Utenze con contatore non installato	133

3. non essendo disponibile un set di dati sui consumi effettivi attendibile, si è proceduto considerando consumi annuali ipotetici differenziati per le diverse categorie di utenza. Nella tabella seguente è stato fatto un confronto tra i consumi ipotizzati dal Gestore e quelli riscontrati sia per un Gestore operante nel territorio limitrofo sia per il comune di Montecreto, paragonabile al Comune di Riolunato in termini di popolazione residente e non residente:

Tipologia d'uso	Sottotipologia	n° utenze simulate ACQ	mc medi / anno simulati da Gestore	mc medi / anno gestione limitrofa	mc medi / anno Montecreto
a) uso domestico (1 componente)	uso domestico residente	167	60		
a) uso domestico (2 componenti)	uso domestico residente	86	120		
a) uso domestico (3 componenti)	uso domestico residente	44	180		
a) uso domestico (4 componenti)	uso domestico residente	39	240		
a) uso domestico (5 componenti)	uso domestico residente	5	300		
a) uso domestico (6 componenti)	uso domestico residente	2	360		
a) uso domestico	uso domestico non residente	857	10	31	20
c) uso artigianale e commerciale		57	35	308	292
c) uso artigianale e commerciale	Alberghi	5	600		
d) uso agricolo e zootecnico		24	230	578	
c) uso artigianale e commerciale	USO ZOOTECNICO			1.255	2.673

L'Agenzia, nonostante abbia rilevato una differenza tra i valori simulati e quelli medi registrati per utenze simili, ha ritenuto accettabili i valori proposti;

4. il gettito risultante dall'introduzione della nuova articolazione è stato confrontato con quello fatturato dal Gestore nel 2022, aggiornato con il θ^{2023} pari a 1.07, come da piano di convergenza approvato;
5. non sono stati simulati i ricavi da tariffa per collettamento e depurazione reflui, non essendo presenti utenze industriali con autorizzazione allo scarico.

Sulla base di queste assunzioni, il Gestore ha presentato all'Agenzia con prot. n. PG_AT-2023-0012712 del 12/12/2023, una proposta di articolazione tariffaria. A seguito di approfondimenti e di richieste di integrazioni/chiarimenti, sono state apportate delle modifiche che hanno restituito una struttura tariffaria e un corrispondente fatturato simulato così articolati:

Totale Fatturato Simulato										82.016			
Tipologia d'uso	Sottotipologia	1° scaglione a tariffa agevolata	Servizio idrico	Min di scaglione	Max di scaglione	NEW QV (Euro/m3) 2023	NEW QF (Euro/utenti/anno) 2023	Utenze simulate (numero/anno)	QV+QF				
a) uso domestico	uso domestico residente	SI	Acq	-	50	0,200000	2,00	167	4.486				
a) uso domestico	uso domestico residente			51	60	0,400000							
a) uso domestico	uso domestico residente			61	80	0,800000							
a) uso domestico	uso domestico residente		81		1,000000								
a) uso domestico	uso domestico residente		Fog			0,100000	1,00	131					
a) uso domestico	uso domestico residente		Dep			0,100000	1,00	131					
a) uso domestico	uso domestico residente - 2 persone	SI	Acq	-	100	0,200000	2,00	86	4.298				
a) uso domestico	uso domestico residente - 2 persone			101	120	0,400000							
a) uso domestico	uso domestico residente - 2 persone			121	160	0,800000							
a) uso domestico	uso domestico residente - 2 persone		161		1,000000								
a) uso domestico	uso domestico residente - 2 persone		Fog			0,100000	1,00	67					
a) uso domestico	uso domestico residente - 2 persone		Dep			0,100000	1,00	67					
a) uso domestico	uso domestico residente - 3 persone	SI	Acq	-	150	0,200000	2,00	44	3.287				
a) uso domestico	uso domestico residente - 3 persone			151	180	0,400000							
a) uso domestico	uso domestico residente - 3 persone			181	240	0,800000							
a) uso domestico	uso domestico residente - 3 persone		241		1,000000								
a) uso domestico	uso domestico residente - 3 persone		Fog			0,100000	1,00	34					
a) uso domestico	uso domestico residente - 3 persone		Dep			0,100000	1,00	34					
a) uso domestico	uso domestico residente - 4 persone	SI	Acq	-	200	0,200000	2,00	39	3.863				
a) uso domestico	uso domestico residente - 4 persone			201	240	0,400000							
a) uso domestico	uso domestico residente - 4 persone			241	320	0,800000							
a) uso domestico	uso domestico residente - 4 persone		321		1,000000								
a) uso domestico	uso domestico residente - 4 persone		Fog			0,100000	1,00	30					
a) uso domestico	uso domestico residente - 4 persone		Dep			0,100000	1,00	30					
a) uso domestico	uso domestico residente - 5 persone	SI	Acq	-	250	0,200000	2,00	5	636				
a) uso domestico	uso domestico residente - 5 persone			251	300	0,400000							
a) uso domestico	uso domestico residente - 5 persone			301	400	0,800000							
a) uso domestico	uso domestico residente - 5 persone		401		1,000000								
a) uso domestico	uso domestico residente - 5 persone		Fog			0,100000	1,00	4					
a) uso domestico	uso domestico residente - 5 persone		Dep			0,100000	1,00	4					
a) uso domestico	uso domestico residente - 6 persone	SI	Acq	-	300	0,200000	2,00	2	304				
a) uso domestico	uso domestico residente - 6 persone			301	360	0,400000							
a) uso domestico	uso domestico residente - 6 persone			361	480	0,800000							
a) uso domestico	uso domestico residente - 6 persone		481		1,000000								
a) uso domestico	uso domestico residente - 6 persone		Fog			0,100000	1,00	2					
a) uso domestico	uso domestico residente - 6 persone		Dep			0,100000	1,00	2					
a) uso domestico	uso domestico non residente	NO	Acq	-	10	1,500000	40,00	857	58.929				
a) uso domestico	uso domestico non residente			11	20	1,800000							
a) uso domestico	uso domestico non residente			21		2,500000							
a) uso domestico	uso domestico non residente		Fog			0,300000	2,50	705					
a) uso domestico	uso domestico non residente		Dep			0,300000	2,50	705					
b) uso industriale				Acq	-	150	0,400000	10,00					
b) uso industriale		151			200	0,800000							
b) uso industriale		201			0	1,000000							
b) uso industriale		Fog				0,100000	3,00						
b) uso industriale		Dep				0,100000	3,00						
c) uso artigianale e commerciale	C1) Alberghi/ristoranti			Acq	-	300	0,400000	10,00	5	2.912			
c) uso artigianale e commerciale	C1) Alberghi/ristoranti		301		600	1,120000							
c) uso artigianale e commerciale	C1) Alberghi/ristoranti		601		0	1,400000							
c) uso artigianale e commerciale	C1) Alberghi/ristoranti		Fog			0,140000	3,00	5					
c) uso artigianale e commerciale	C1) Alberghi/ristoranti		Dep			0,140000	3,00	5					
c) uso artigianale e commerciale	C2) altri usi non domestici			Acq	-	50	0,400000	10,00	57		2.173		
c) uso artigianale e commerciale	C2) altri usi non domestici	51			100	1,120000							
c) uso artigianale e commerciale	C2) altri usi non domestici	101				1,400000							
c) uso artigianale e commerciale	C2) altri usi non domestici	Fog				0,140000	3,00	55					
c) uso artigianale e commerciale	C2) altri usi non domestici	Dep				0,140000	3,00	55					
f) uso pubblico disalimentabile				Acq	-		0,400000	40,00					
f) uso pubblico disalimentabile			Fog				0,100000				2,50		
f) uso pubblico disalimentabile			Dep				0,100000				2,50		
e) uso pubblico non disalimentabile			Acq	-		0,400000	40,00						
e) uso pubblico non disalimentabile				Fog						0,100000	2,50		
e) uso pubblico non disalimentabile				Dep						0,100000	2,50		
e) uso pubblico non disalimentabile	USO ANTINCENDIO		Acq	-		0,400000	40,00						
e) uso pubblico non disalimentabile	USO ANTINCENDIO			Fog						0,100000	2,50		
e) uso pubblico non disalimentabile	USO ANTINCENDIO			Dep						0,100000	2,50		
d) uso agricolo e zootecnico			Acq	-		0,200000	1,00	24	1.128				
d) uso agricolo e zootecnico				Fog						0,100000	3,00		
d) uso agricolo e zootecnico				Dep						0,100000	3,00		
d) uso agricolo e zootecnico	USO ZOOTECNICO			Acq	-		0,200000	1,00					
d) uso agricolo e zootecnico	USO ZOOTECNICO				Fog							0,100000	3,00
d) uso agricolo e zootecnico	USO ZOOTECNICO				Dep							0,100000	3,00

Nella tabella sottostante sono riportati i vincoli definiti nella Del. 665/2017/R/IDR e la corrispondente verifica effettuata dall'Agenzia sulla base dello schema di simulazione sopra riportato. Tutte le condizionalità sono state rispettate, pertanto l'articolazione proposta risulta idonea.

Vincoli/Indicazioni TICSI							
Art. TICSI	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	check
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 50 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 150 m ³ /anno)	ok
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo			
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 0,20000 T _{base} = 0,400000 (1- T _{agev} /T _{base}) = 0,5	ok
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Tariffa base non presente nell'articolazione previgente	
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 0,2000 T _{2^{eccedenza}} = 0,8000 (T _{agev} /T _{2^{eccedenza}}) = 0,25 > 0,16667	ok
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 1.222€ (solo dom residenti) Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 16.784€ (solo dom residenti) RAPPORTO QF/(QF+QV) = 6,75% La % è rispettata anche se si considera tutto il gettito del SII (dom e non dom)	ok
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max 10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	Somma corrispettivi non dom new = 6.213 Somma corrispettivi non dom old = 11.158 Somma corrispettivi non dom old +10% = 12.274 In questo caso viene old -44%	ok
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT ^{ATO} _{G,ind}	Isoricavo	gettito new = 82.016 gettito old = gettito 2022 * teta 1,07 = 82.115	ok

Art. TICS	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	check
16.5	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QF	<=	5% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	non presente	ok
20.3	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QC	<=	20% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota capacità non può eccedere il 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	non presente	ok
20.4	Industriali	S _{QC}	0	≤S _{QC} ≤ 20%	l'incidenza QC rispetto al gettito complessivo DEP e FOG reflui industriali deve essere compresa tra 0 e 20%	non presente	ok
21.2	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	corrispettivi new	<=	corrispettivi previgenti + max 10%	La spesa annua di ciascun utente industriale p-esimo, a parità di refluo scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente	non presente	ok
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT ^{ATO} _{G,ind}	Isoricavo	non presente	ok

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni % sulla tariffa annua all'utenza per le diverse tipologie d'uso, dovute all'introduzione della nuova articolazione tariffaria TICSÌ:

Tipologia d'utenza	Sottotipologia	Tariffa TICSÌ (1) [euro/anno]	Tariffa previgente [euro/anno]	Variazione %	Consumo annuo mc
a) uso domestico	Famiglia residente 1	30	65	-54%	60
a) uso domestico	Famiglia residente 2 componenti	44	65	-32%	100
a) uso domestico	Famiglia residente 3 componenti	64	65	-1%	150
a) uso domestico	uso domestico non residente	70	65	8%	10
a) uso domestico	uso domestico non residente	101	65	56%	20
a) uso domestico	uso domestico non residente	132	65	104%	30
c) uso artigianale e commerciale	C1) Alberghi/ristoranti	220	267	-18%	300
c) uso artigianale e commerciale	C1) Alberghi/ristoranti	640	267	140%	600
c) uso artigianale e commerciale	C2) altri usi non domestici	40	113	-65%	35
c) uso artigianale e commerciale	C2) altri usi non domestici	288	113	155%	200
d) uso agricolo e zootecnico	d) uso agricolo e zootecnico	53	114	-53%	230
d) uso agricolo e zootecnico	d) uso agricolo e zootecnico	123	114	8%	578
d) uso agricolo e zootecnico	zootecnico	7	114	-94%	230

(1) tariffa calcolata considerando attivi i servizi di ACQ-FOG-DEP; non include componenti perequative e IVA.

Per le utenze domestiche residenti, la nuova tariffa risulta inferiore alla precedente (*variazione media -29%*); mentre per le utenze domestiche non residenti, molto numerose nel territorio comunale, l'aumento risulta rilevante solo per volumi elevati (*variazione tra il +8% al +104%*). Analogamente per le utenze non domestiche – uso artigianale e commerciale, gli aumenti significativi sarebbero circoscritti ai volumi elevati; mentre per usi agricolo e zootecnico si ha una tariffa migliorativa o comunque equiparabile alla situazione previgente. Occorre tener conto che tali aumenti previsti sono anche legati al fatto che le tariffe forfetarie previgenti risultano particolarmente basse, anche in confronto a quelle applicate dei territori attigui al Comune di Riolunato.

In conclusione, l'Agenzia ritiene l'articolazione proposta dal Gestore adeguata, nei limiti delle ipotesi considerate in premessa: nel caso di squilibri accertati sia in termini di equilibrio economico-finanziario per la gestione sia in termini di impatto sull'utenza finale, saranno apportate modifiche in accordo con la disciplina TICSÌ.

8. Riepilogo delle scelte e delle assunzioni adottate nella definizione della nuova articolazione

In particolare si sottolineano le seguenti scelte:

1. Applicazione dal 1.1.2024 del criterio pro anno;
2. Uso domestico:
 - applicazione dal 1.1.2024 del pro capite puntuale per l'uso domestico residente ai sensi della deliberazione 665/2017;
 - introduzione della tipologia uso domestico non residente con fasce non pro capite e senza fascia agevolata ai sensi TICSÌ, allegato A, art. 4;

- applicazione alle utenze condominiali con contatore centralizzato di una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore, ripartendo, con la stessa proporzione per ciascuna unità immobiliare, il consumo registrato dal contatore centralizzato;
3. Uso non domestico:
- applicazione del TICS I con riconduzione degli usi attuali ai seguenti usi ai sensi del TICS I Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industrial;
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale;
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico;
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile;
 - definizione di un uso non domestico residuale denominato “Altri usi”;
 - definizione delle seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICS I Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia “alberghi e ristoranti” relativamente agli usi commerciali e artigianali;
 - ✓ sotto tipologia “zootecnico” ai sensi della legge 144/1989) per l’uso agricolo e zootecnico);
 - ✓ sotto tipologia “antincendio” per l’uso pubblico;
4. Fognatura e depurazione delle acque reflue domestiche e degli scarichi assimilati ai domestici:
- ✓ Applicazione di corrispettivi variabili proporzionali al consumo, non articolati per scaglioni e diversificati per tipologia di uso;
5. Fognatura e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura (diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento e diverse dagli scarichi delle utenze assimilate alle domestiche):
- ✓ Applicazione di corrispettivi secondo la formula indicata nel titolo 4 del TICS I;
6. Quote fisse:
- determinazione di quote fisse differenziate per servizio (acquedotto fognatura e depurazione);
 - determinazione di quote fisse specifiche per l’uso domestico non residente;
 - determinazione di specifiche quote fisse per gli usi antincendio;

In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell’utente di auto-dichiarare la numerosità del proprio nucleo familiare o di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autocertificazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICS I e l’avviso del gestore e comunque entro il 30 settembre 2024, potranno comportare la riclassificazione dell’utenza a far data dal 1 gennaio 2024.

9. Articolazione tariffaria TICS I a partire dal 1.1.2024

Le scelte effettuate e in precedenza illustrate garantiscono l'isoricavo del gestore e il rispetto degli altri vincoli stabiliti dalla regolazione ARERA.

Di seguito si riportano tutte le articolazioni tariffarie che il gestore applicherà dal 1.1.2024

BACINO COMUNE DI RIOLUNATO: TARIFFE 2024 POST TICS

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - Quote variabili

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO PER NUMEROSITÀ DEL NUCLEO FAMILIARE (m ³ /anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	Numero Componenti nucleo familiare	1	2	3	4	5	6	7		
Tariffa Agevolata	0-50	0-100	0-150	0-200	0-250	0-300	0-350	ad ogni aumento di una unità si aggiunge la quota di consumo pro capite	€/m ³	0,200000
Tariffa Base	50-60	100-120	150-180	200-240	250-300	300-360	350-420		€/m ³	0,400000
Tariffa 1° eccedenza	60-80	120-160	180-240	240-320	300-400	360-480	420-560		€/m ³	0,800000
Tariffa 2° eccedenza	oltre 80	oltre 160	oltre 240	oltre 320	oltre 400	oltre 480	oltre 560		€/m ³	1,000000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
Tariffa Base	0				10				€/m ³	1,500000
Tariffa 1° eccedenza	10				20				€/m ⁴	1,800000
Tariffa 2° eccedenza	oltre 20				senza limiti				€/m ³	2,500000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,300000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,300000
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
tariffa base	0				150				€/m ³	0,400000
tariffa 1° eccedenza	150				200				€/m ³	0,800000
tariffa 2° eccedenza	200				senza limiti				€/m ³	1,000000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
tariffa base	0				50				€/m ³	0,400000
tariffa 1° eccedenza	50				100				€/m ³	1,120000
tariffa 2° eccedenza	100				senza limiti				€/m ³	1,400000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,140000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,140000
USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
sottotipologia: alberghi e ristoranti										
tariffa base	0				300				€/m ³	0,400000
tariffa 1° eccedenza	300				600				€/m ³	1,120000
tariffa 2° eccedenza	600				senza limiti				€/m ³	1,400000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,140000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,140000
USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMENTABILI E NON DISALIMENTABILI)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
tariffa uso pubblico	tutto il consumo								€/m ³	0,400000
sotto tipologia antincendio (per consumi idrici)	tutto il consumo								€/m ³	0,400000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
USO NON DOMESTICO AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
Tariffa	tutto il consumo								€/m ³	0,200000
sotto tipologia zootecnico	tutto il consumo								€/m ³	0,200000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
USO NON DOMESTICO ALTRI USI (RESIDUALE)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)								UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
	da mc/anno				a mc/anno					
Altri usi	tutto il consumo								€/m ³	0,400000
Fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,100000
Depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,100000

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - Quote fisse		
QUOTE FISSE espresse in euro all'anno per unità servita	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero comune
Quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno/unità servita	2,000000
Quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno/unità servita	1,000000
Quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno/unità servita	1,000000
Quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno/unità servita	40,000000
Quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa acquedotto uso industriale	€/anno/unità servita	10,000000
Quota fissa fognatura uso industriale	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa depurazione uso industriale	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa acquedotto uso commerciale e artigianale	€/anno/unità servita	10,000000
Quota fissa fognatura uso commerciale e artigianale	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa depurazione uso commerciale e artigianale	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa acquedotto uso alberghi e ristoranti	€/anno/unità servita	10,000000
Quota fissa fognatura uso alberghi e ristoranti	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa depurazione uso alberghi e ristoranti	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa acquedotto uso pubblico disalimentabile/non disalimentabile	€/anno/unità servita	40,000000
Quota fissa fognatura uso pubblico disalimentabile/non disalimentabile	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa depurazione uso pubblico disalimentabile/non disalimentabile	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa acquedotto uso antincendio	€/anno/unità servita	40,000000
Quota fissa fognatura uso antincendio	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa depurazione uso antincendio	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa acquedotto uso agricolo e zootecnico	€/anno/unità servita	1,000000
Quota fissa fognatura uso agricolo e zootecnico	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa depurazione uso agricolo e zootecnico	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa acquedotto uso sottotipologia zootecnico	€/anno/unità servita	1,000000
Quota fissa fognatura uso sottotipologia zootecnico	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa depurazione uso sottotipologia zootecnico	€/anno/unità servita	3,000000
Quota fissa acquedotto uso altri usi	€/anno/unità servita	40,000000
Quota fissa fognatura uso altri usi	€/anno/unità servita	2,500000
Quota fissa depurazione uso altri usi	€/anno/unità servita	2,500000

NOTE

Bacino Comune di Riolunato

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno prevede l'applicazione di un ricalcolo in sede di conguaglio annuo.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2024 sono applicate le fasce pro capite puntuali, cioè le fasce articolate per numero di componenti del nucleo familiare.

Le fasce pro capite (da moltiplicare per il numero dei componenti del nucleo) sono le seguenti:

agevolata: 0-50 (ampiezza di fascia pro capite pari a 50 m³);

base: 50-60 (ampiezza di fascia pro capite pari a 10 m³);

prima eccedenza: 60-80 (ampiezza di fascia pro capite pari a 20 m³);

seconda eccedenza: oltre 80

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

Si applica il TIBSI; ai fini del TICSII il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICSII art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata per appartamento o per singola unità immobiliare.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Ai fini dell'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili")

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICSU a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc. Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio. Si precisa che ai consumi di tale tipologia contrattuale, qualora non finalizzati allo spegnimento di incendi, verrà applicata la tariffa di seconda eccedenza delle utenze domestiche.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di contatore autonomo e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità immobiliare servita.

10. Normativa di riferimento

Per chi volesse approfondire le materie esposte sopra si segnala la normativa riportata di seguito:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06), come successivamente modificato e integrato e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 recante “Tariffa sociale del servizio idrico integrato” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 270, del 18 novembre 2016;
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2”;
- Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»

11. Definizioni

Per una migliore comprensione di alcuni termini utilizzati nella presente relazione, si può far riferimento alle seguenti definizioni:

- **Acque di scarico** sono tutte le acque reflue provenienti da uno scarico, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue domestiche o reflui domestici** sono le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue industriali o reflui industriali** è qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e diverse dagli scarichi delle utenze assimilate alle domestiche ai sensi della normativa nazionale – ex art. 101, comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 227/2011 - e delle normative regionali;
- **Atto di autorizzazione o autorizzazione allo scarico** è l’autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui agli artt. 124 e 125 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **ATERSIR** è l’ente di governo dell’ambito corrispondente alla Regione Emilia-Romagna;
- **Ente di governo dell’Ambito (EGA)** è la struttura dotata di personalità giuridica di cui all’articolo 148 comma 4 del d.lgs. 152/06 (e s.m.i.) cui fanno capo le competenze in materia di regolazione locale del SII; nella Regione Emilia-Romagna l’EGA è rappresentato da ATERSIR;
- **Fascia agevolata (o fascia di consumo annuo agevolato)** indica il primo scaglione di consumo in cui deve essere articolata la quota variabile del servizio di acquedotto per l’utenza domestica residente al fine di prevedere che a detta tipologia di utenza sia assicurato il quantitativo essenziale di acqua a tariffa agevolata;

- **Fascia base** indica lo scaglione di consumo che precede quelli di eccedenza, nell'ambito della quota variabile del servizio di acquedotto, a cui viene applicata la tariffa base;
- **Fasce di eccedenza**, con riferimento alla quota variabile del servizio di acquedotto, sono gli scaglioni di consumo, fino ad un massimo di tre, eccedenti quello base, a cui applicare tariffe unitarie crescenti;
- **Pro capite standard**: in fase di prima applicazione del TICSÌ ove non disponibili i dati sulla numerosità del nucleo familiare si assume che l'utente domestico tipo sia costituito da una famiglia di 3 componenti
- **Quantitativo essenziale di acqua** è il quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno (corrispondenti a 18,25 mc/abitante/anno), necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
- **Gestore** è il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato (SII);
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo** sono intervalli di consumo calcolati in m³ a cui si applicano specifiche tariffe crescenti al crescere dei consumi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo IBT** sono intervalli di consumo fissi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo pro capite** sono intervalli di consumo variabili al variare della numerosità del nucleo familiare;
- **Scarico** è qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con la rete fognaria pubblica, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **SII (Servizio Idrico Integrato)** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero ciascuno dei suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione ad usi multipli, potabilizzazione e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
- **Sotto-tipologia d'uso** indica, per ciascuna delle categorie d'uso del servizio idrico integrato, un sottoinsieme della medesima a cui applicare una specifica struttura dei corrispettivi;
- **Tipologie d'uso o categorie d'uso** sono i diversi usi dell'acqua che possono essere attribuiti alle utenze del servizio idrico integrato
- **Tariffa agevolata** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia agevolata per gli utenti domestici residenti;
- **Tariffa base** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia base;
- **Tariffa di eccedenza** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia di eccedenza;
- **TICSÌ** è il Testo Integrato Corrispettivi Servizio Idrico approvato da ARERA con deliberazione n.665/2017/R/IDR che contiene i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti.



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Modena n. 6 del 12.04.2024

Oggetto: Area Regolazione. Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio del Comune di Riolunato, provincia di Modena

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente
Area Regolazione
F.to Stefano Miglioli

Bologna, 12 aprile 2024



Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Modena
F.to Giacomo Vincenzi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, _____